

	COMUNE di CANICATTI Provincia di Agrigento	N. <u>75</u>
		del 17 nov. 2014
DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE		
Oggetto: "Nuove modifiche da apportare al Regolamento edilizio della Variante generale al P.R.G."		

L'anno duemilaQUATTORDICI addi DICIASSETTE del mese di NOVEMBRE nel Comune di Canicattì e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, *in seduta pubblica* -- *in sessione ordinaria* per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Assume la Presidenza della seduta il dr Ivan Trupia, presidente del Consiglio comunale.

Partecipa alla seduta il Segretario generale dr Domenico TUTTOLOMONDO.

Alle ore 21,45, al momento della trattazione del punto in oggetto, risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PR	AS	CONSIGLIERI COMUNALI	PR	AS
DI BENEDETTO Fabio	X		COMPARATO Alessio	X	
MURATORE Calogero		X	GIARDINA Giovanni	X	
ASTI Gioachino	X		PARLA Rita		X
LICATA Domenico	X		SARDONE Antonino		X
SACHELI Agata	X		LO GIUDICE Stefano	X	
MIGLIORINI Antonio	X		SAIEVA Diega	X	
TRUPIA Ivan	X		VILLAREALE Salvatore		X
NICOSIA Salvatore	X		ROSSANO Alessandro	X	
TIRANNO Antonio		X	CANI Gioachino		X
DANIELE Diego	X		CANICATTI' Giuseppe		X
GIARDINA Gioachino		X	BALDO MAROCCO Raimondo	X	
MILIOTTI Giuseppe	X		BORDONARO Giuseppa	X	
MAIRA Antonio	X		NOCILLA Gioacchino	X	
FRANGIAMONE Salvatore	X		SEMINATORE Manuela		X
LA VALLE Salvatore	X		CACCIATO Antonio	X	

PRESENTI Nro 21

ASSENTI Nro 09

Il Presidente invita il consiglio di trattare il punto all'ordine del giorno avente ad oggetto:

“Nuove modifiche da apportare al Regolamento edilizio della Variante generale al P.R.G.”

Cons. Nocilla

Come Commissione ottava avevamo dato mandato all'Ingegnere Meli per fare unico emendamento tecnico al regolamento edilizio, quindi si doveva iniziare a discutere direttamente in Consiglio Comunale.

Cons. Di Benedetto

Dopo avere fatto breve excursus del punto ritiene sia necessario rendersi conto dove si è arrivati, considerato che l'argomento è stato più volte affrontato in Consiglio, ma in tal senso se non si è attrezzati in grado, basta che si dica., e ci si può rivedere.

Presidente del consiglio

Se ritenete indispensabile e necessario, per la prosecuzione dei lavori e per avere contezza di ciò che è stato fatto, egli dice, è possibile sospendere brevemente per acquisire i verbali della stenotipia.

Il Cons. Di Benedetto fa presente di avere posto un quesito, ma l'attività consequenziale deve essere posta in essere dall'Ufficio per mettere il consiglio nelle condizioni di potere proseguire la trattazione del punto.

Il Presidente ritiene che il cons. stia esternando una sua esigenza - dare lettura dei verbali della stenotipia - così da riprendere i lavori da dove sospesi.

Cons. Di Benedetto

Puntualizza di non avere mai detto di dare lettura della stenotipia e precisa che l'argomento è stato affrontato nel mese di marzo, quando si sono letti alcuni verbali di Commissione e siccome si è arrivati a dicembre quindi si chiede e chiede da dove iniziare a discutere il punto, perché l'attività precedente non si annulla. Bisogna capire, prosegue Di Benedetto, da dove ripartire e quali verbali sono ancora da leggere, per cui ritiene che l'Ufficio stasera doveva essere preparato.

Ritiene necessario sapere ciò perché sul punto si è fatta confusione, si è iniziata la discussione, letti alcuni verbali e alcuni articoli del regolamento, ma poi il Consiglio è caduto.

Quindi vorrebbe che l'ufficio la prossima volta venisse preparato e soprattutto chiarisse le su come procedere, salvo che Consiglio non decida decide diversamente.

Presidente del consiglio

Fa presente di non avere fatto l'excursus perché il primo a chiedere la parola è stato il cons. Di Benedetto che ha illustrato il lavoro svolto dal Consiglio. Su come procedere con la trattazione del punto, vista la complessità dell'argomento si era dedicata una Conferenza dei Capigruppo, per tracciare insieme la metodologia da seguire nel suo complesso in quanto argomento tecnico.

Cons. Di Benedetto

Ritiene che le risultanze di quella Conferenza dei Capigruppo non siano più valide perché sono nate altre problematiche anche considerato che il Consiglio allora è caduto ed oggi non si sa dove si era arrivati.

Presidente del consiglio

Precisa di non voler annullare niente di ciò che è stato fatto; invece circa le modalità con cui poter procedere e andare avanti, a suo avviso, il Consiglio Comunale deciderà nello specifico su come procede, se continuare a dare lettura o meno dei verbali e autodeterminarsi sulla metodologia da seguire per arrivare alla fine e alla votazione del punto posto all'ordine del giorno.

Se il consiglio lo ritiene, prosegue il Presidente, si può sospendere per concordare insieme concordare la metodologia di lavoro da seguire, diversamente avevo già dato la parola al Presidente dell'ottava Commissione che ha dato lettura dell'ultimo verbale che è l'epilogo del lavoro svolto dall'ottava Commissione. Possiamo leggere anche il verbale della settima Commissione, egli dice, ma quello dell'ottava è successivo ha carattere pregnante quanto meno anche sotto l'aspetto temporale.

Cons. Di Benedetto

E' che convinto il punto debba essere rimandato alla Conferenza dei Capigruppo che, ad oggi, dovrà decidere che cosa fare per la prosecuzione, considerato che questa sera l'Ufficio non è nelle condizioni di dire a che punto si è fermato il Consiglio Comunale.

Non ritiene sia opportuno rileggere verbali però è giusto che questo punto, anche per altre motivazioni, ritorni all'attenzione della Conferenza dei capigruppo per ristabilire le linee guida

da seguire e nel frattempo l'Ufficio si documenta per capire dove si era arrivati, dal momento che è passato del tempo, che l'argomento ha prodotto delle discussioni e stasera non si riesce a capire da dove ripartire, quindi sarà la Conferenza dei Capigruppo a decidere in tal senso.

Presidente del consiglio

Ritiene che anche sull'opportunità di una Conferenza dei Capigruppo, debba essere il Consiglio Comunale a decidere mentre per quanto riguarda il fatto di documentarsi in ordine a quello che si era fatto, rappresenta che in consiglio si era data lettura di alcuni verbali, in modo particolare quelli della settima commissione.

Fermo restando che è stato fatto un excursus riepilogativo del lavoro svolto e poiché è passato già un notevole lasso di tempo, ritiene che ciascun Consigliere abbia avuto la possibilità di approfondire, documentarsi, leggere, estrarre copia e di visionare tutti i documenti regolarmente. Però c'è una proposta formulata dal Consigliere Di Benedetto che dev'essere posta in votazione.

Cons. Nocilla

Considerato che c'è una proposta del Consigliere Di Benedetto, ritiene che si potrebbe rinviare il punto alla Conferenza dei Capigruppo e stabilire come affrontare definitivamente il punto che concerne il regolamento edilizio.

Il Presidente dopo avere constatato che il cons. Nocilla ribadisce la proposta del cons. Di Benedetto, pone in votazione per appello nominale la proposta formulata, ossia rinviare la trattazione del punto e rimandare lo stesso alla Conferenza dei Capigruppo.

Si dà atto che durante la votazione espressa, sono state acquisite le seguenti dichiarazioni di voto:

Cons. Maira, dichiara:

"Io sono contrario al principio del rinvio delle sedute consiliari perché...Lo stesso sono contrario a rinviare questi argomenti che sono importantissimi. Voglio solo ricordare che è arrivato in Consiglio.

Mi dovete seguire se no non parlo! Questo argomento è arrivato in Consiglio, se non ricordo male, nel mese di marzo. Successivamente, e qui devo chiamare in causa qualche collega del Consiglio Comunale del quale ho portato la stenotipia che poco fa volevo leggervi, trovo che le idee da parte di qualcuno non sono abbastanza chiare perché questo collega Consigliere più di una volta ha votato contro il rinvio, successivamente voleva rimanere forzatamente in aula per affrontare la discussione. Tutta una serie di (parola non chiara) che naturalmente hanno creato confusione per questo argomento importante. Ancor di più perché questa sera c'è una confusione, mi permetta caro Presidente, l'Ufficio di Presidenza non è arrivato preparato a portare la documentazione perché ricordo che questo argomento è stato trattato ed io in più interventi ho fatto rilevare che non è corretto...

La motivazione è questa, perché anche l'Ufficio di Presidenza si trova impreparato. Me lo consenta caro Presidente! Me lo consenta! Dicevo, io ho detto che per quelle volte che si è affrontato l'argomento, più di una volta si è rinviato lasciando il problema aperto, quindi una discussione aperta e nel successivo Consiglio Comunale non si è ritenuto metterlo di nuovo in argomento pur essendo un argomento trattato e quindi deve essere continuato e completato. Eh, il Consuntivo! Stiamo parlando di marzo, siamo a dicembre quasi. Siamo a metà novembre ed ancora si chiede il rinvio. Trovo che sia giusto e corretto essere messo nelle condizioni di potere decidere sull'argomento, però così non si può procedere. Io sono contrario al rinvio e spero che l'Amministrazione e la Presidenza si organizzino per fare in modo da continuare, se ci sono le possibilità, anche per questa sera".

Cons. Giardina Giovanni, dichiara:

"Voglio fare un po' di chiarezza rispetto alle cose che sono state dette poco fa. Mi pare opportuno soffermarmi su uno aspetto, la valutazione contraria perché non c'era la disponibilità dell'Ufficio di Presidenza, non era nelle condizioni di dare le carte. La stenotipia è qua e l'ha detto pure il Consigliere Nocilla che mi ha preceduto nell'intervento. Semmai considerato l'empasse che si è creato in tutto questo arco di tempo, tutte le vicende che si sono succedute e mi pare opportuno e giusto che si vada in Conferenza finalmente per decidere cosa farsi, cosa farsi per portare la delibera. Io ritengo che questa sera non siamo nelle condizioni di deliberare a prescindere e comunque i verbali della stenotipia sono qui a disposizione ed erano a disposizione di tutti in Presidenza per chi li voleva visionare, quindi se ce ne andiamo è per una scelta giusta e doverosa di approfondimento".

Cons. Lo Giudice, dichiara:

"Il mio voto è, contrariamente a quello che vorrei votare, favorevole. Contrariamente perché è un problema che sento particolarmente. La mia categoria me lo chiede in continuazione. Ogni giorno che finiamo questo Consiglio dove c'è questo argomento mi viene chiesto quale è stato l'esito. L'unica cosa, la speranza in questo voto favorevole è che finalmente si decida una linea, spero la più celere possibile, perché si arrivi ad una conclusione definitiva di

questo argomento. Voto favorevole con questa mia speranza".

Ultimata la votazione, il Presidente accerta che la stessa ha riportato il seguente risultato:

PRESENTI N. 18 consiglieri

Hanno votato:

A FAVORE N. 16 consiglieri

CONTRO N. 1 consigliere (*Maira*)

ASTENUTI N. 1 consiglieri (*Trupia*)

ASSENTI N. 12 consiglieri

(Muratore, Nicosia, Tiranno, Giardina Gno, La Valle, Parla, Sardone, Villareale, Cani, Canicatti, Seminatore, Cacciato)

ne proclama l'esito in virtù del quale

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la proposta sopra riportata;

Visto il risultato della superiore votazione e l'esito proclamato dal Presidente;

Con 16 voti favorevoli, n. 1 contrario, n. 1 astenuto (n. 12 assenti)

DELIBERA

RINVIARE la trattazione del punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: "*Nuove modifiche da apportare al Regolamento edilizio della Variante generale al P.R.G.*" e rimettere il punto alla decisione che in merito adotterà la Conferenza dei Capigruppo consiliari.

Il Consigliere Anziano

F. Di Benedetto

Il Presidente

Avv. J. Trupia

Il Segretario Generale

Dr D. Tuttolomondo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal 17/01/2015 al 31/01/2015, come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

- È divenuta esecutiva il giorno _____, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione
- È stata dichiarata immediatamente esecutiva.

UOC Segreteria

Il Segretario Generale

Fto _____

Fto _____

Esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 – comma 1 – L.r. 3.12.1991, n.44

Dalla residenza Municipale _____

Il Segretario Generale

Dr Domenico Tuttolomondo

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicatti, _____

Il Funzionario